2024/2262

10.10.2024

RISOLUZIONE (UE) 2024/2262 DEL PARLAMENTO EUROPEO

dell'11 aprile 2024

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio 2022

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio 2022,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0082/2024),

A. considerando che, secondo il suo stato delle entrate e delle spese ([1]), il bilancio definitivo del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (in appresso «il Centro») per l'esercizio 2022 ammontava a 49 839 955 EUR, importo che rappresenta una diminuzione del 6,02 % rispetto al 2021; che il 95,80 % del bilancio del Centro deriva dai contributi diretti delle istituzioni e di altre agenzie e organismi;

B. considerando che la Corte dei conti («Corte»), nella sua relazione sui conti annuali del Centro relativi all'esercizio 2022 («relazione della Corte»), dichiara di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali del Centro, nonché alla legittimità e alla regolarità, sotto tutti gli aspetti rilevanti, delle operazioni sottostanti per quanto riguarda le entrate; che la Corte ha individuato pagamenti irregolari per un totale di 1,3 milioni di EUR, di cui 0,6 milioni di EUR erano riconducibili all'osservazione della Corte secondo cui le motivazioni addotte dal Centro per la selezione di talune procedure di appalto senza notifica preventiva erano insufficienti e 0,7 milioni di EUR erano connessi al mancato monitoraggio, da parte del Centro, dell'utilizzo dei massimali finanziari a livello delle singole procedure e dei contratti quadro per le traduzioni, che cumulativamente rappresentano il 2,4 % degli stanziamenti di pagamento disponibili nel 2022, percentuale che supera la soglia di rilevanza stabilita per l'audit e che, di conseguenza, ha dato luogo a un giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti del Centro; che, ad eccezione di tali pagamenti irregolari, la Corte ha concluso che le operazioni sottostanti per quanto riguarda i pagamenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari;

Gestione di bilancio e finanziaria

1. osserva che gli sforzi in materia di controllo di bilancio compiuti durante l'esercizio 2022 hanno avuto come risultato un tasso di esecuzione degli stanziamenti d'impegno dell'esercizio in corso dell'89,08 %, che rappresenta un aumento del 5,55 % rispetto al 2021; rileva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento dell'esercizio in corso è stato dell'83,50 %, il che rappresenta un aumento del 6,99 % rispetto al 2021;

2. osserva che il bilancio iniziale del Centro per il 2022 (49,0 milioni di EUR) è stato oggetto di un bilancio rettificativo adottato dal consiglio di amministrazione del Centro nel settembre 2022 e volto a includere le previsioni aggiornate ricevute dai clienti e il risultato della revisione da parte del Centro di tutte le voci di spesa; rileva inoltre che il risultato finale dell'esecuzione del bilancio 2022 comprende il risultato del calcolo effettivo dell'esecuzione del bilancio 2022 (meno 0,05 milioni di EUR) più il risultato dell'esecuzione del bilancio 2021 di 1,1 milioni di EUR, dal quale 2,3 milioni di EUR sono stati trasferiti alla «Riserva per la stabilità dei prezzi» per garantire in futuro la stabilità di bilancio del Centro, il che si traduce in un risultato dell'esecuzione del bilancio riportato nel 2023 equivalente a un deficit di 1,2 milioni di EUR;

Performance

3. osserva che il tasso complessivo di esecuzione del programma di lavoro del Centro per il 2022 è stato dell'89,6 % secondo il bilancio rettificativo n. 1/2022; deplora che tale tasso sia inferiore a quello del 2021 (93,4 %), ponendo così fine a una tendenza positiva di miglioramenti su base annua dal 2018, anno in cui il tasso di esecuzione è stato dell'82,4 %;

4. osserva che il numero di pagine di documenti tradotti, modificati, corretti e rivisti, pari a 348 070, è diminuito del 5,2 % rispetto al 2021 (367 264 pagine); osserva che nel 2022, per quanto riguarda i marchi dell'UE, il numero di pagine tradotte (239 964) è ulteriormente diminuito del 12,6 % rispetto al 2021 (274 706 pagine) e che si continua pertanto a registrare una significativa tendenza al ribasso; osserva che, con un totale di 588 033 pagine tradotte nel 2022, il volume effettivo è diminuito dell'8,4 % rispetto al 2021;

([1]) GU C 38 del 31.1.2023, pag. 38.

5. riconosce i risultati conseguiti dal Centro nel 2022, quali lo sviluppo di una nuova strategia per il periodo 2024-2027 volta ad aumentarne l'impatto del Centro nel più ampio contesto del multilinguismo nell'era digitale, la fornitura di servizi su misura tra cui la prestazione di servizi specifici a un nuovo cliente (la Procura europea), l'ulteriore sviluppo della banca dati terminologica interistituzionale InterActive Terminology for Europe (Terminologia interattiva per l'Europa, IATE) e il sostegno e la manutenzione del portale terminologico interistituzionale EurTerm; osserva inoltre che il Centro ha potenziato la tecnologia esistente di traduzione assistita da computer, Trados Studio 2021, unitamente all'aggiornamento dei moduli dedicati alla gestione delle memorie di traduzione e alla creazione di lotti di progetti;

6. osserva che gli intervistati (un tasso del 36 %) dell'indagine annuale sulla soddisfazione dei clienti, condotta nel 2022, hanno espresso elevati tassi di soddisfazione per i servizi del Centro e le relazioni reciproche, mentre le loro priorità in ordine di importanza rimangono la qualità delle traduzioni, la qualità delle relazioni, le scadenze, il prezzo, le combinazioni linguistiche e la formattazione;

Efficienza e miglioramenti

7. riconosce che il 2022 è stato un anno difficile per il Centro, tenuto conto del contesto esterno con la guerra in Ucraina, il continuo impatto della COVID-19 e l'aumento dei costi energetici e dell'inflazione e, pertanto, del conseguente aumento dei costi interni per i locali del Centro e le retribuzioni del personale; osserva con soddisfazione che, nonostante la riduzione degli sforzi di traduzione di alcuni clienti del Centro e grazie ai suoi investimenti nelle tecnologie e nei miglioramenti in termini di efficienza, il Centro ha presentato una struttura dei prezzi per il 2023 con prezzi stabili, che in termini reali rappresentano una riduzione dei prezzi;

8. riconosce l'importante ruolo del Centro e dei suoi servizi di traduzione nella razionalizzazione dei metodi di lavoro delle agenzie dell'Unione, che permette di conseguire economie di scala e anche di assorbire eventuali eccedenze di lavoro delle istituzioni dell'Unione che dispongono dei propri servizi di traduzione;

9. osserva che il Centro ha compiuto un passo significativo verso la sostenibilità e la protezione dell'ambiente firmando un nuovo contratto di locazione e riducendo gli spazi per uffici del 33 %, creando nel contempo nuovi spazi di lavoro, tra cui una caffetteria;

10. osserva che il Centro ha progressivamente ottimizzato la sua struttura e i suoi metodi di lavoro e ha attuato misure di efficienza in termini di costi in tutto il suo modello operativo, ad esempio introducendo strumenti della Commissione quali ABAC, Sysper, MIPS e ARES; apprende dalla risposta del Centro, per quanto riguarda Sysper, che l'attuazione di un nuovo modulo per la digitalizzazione dei registri del personale è iniziata nel 2022; osserva inoltre che il Centro ha introdotto Systal (uno strumento di selezione e assunzione) e ne ha ottimizzato ulteriormente l'uso nel 2022;

11. accoglie con favore che il dipartimento di amministrazione del Centro abbia migliorato le sue prestazioni rivedendo e riesaminando i metodi di lavoro, introducendo nel contempo nuove tecnologie per snellire le sue operazioni, il che ha comportato un aumento della produttività, una riduzione dei costi e un miglioramento generale della qualità del lavoro;

12. osserva con soddisfazione che il Centro è stato una delle agenzie partecipanti all'iniziativa denominata «Joint EU Forces on AI» (Forze congiunte dell'UE per l'IA), lanciata dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare;

13. apprende con soddisfazione dalla relazione della Corte che il Centro figura tra le agenzie che dispongono di piani di attività per migliorare l'efficienza energetica e la neutralità climatica delle loro operazioni; deplora che il Centro non possieda ancora un certificato relativo al sistema di ecogestione e audit (EMAS), ma si compiace del fatto che stia valutando attivamente la possibilità di avviare la procedura di registrazione EMAS nel prossimo futuro; osserva che il Centro si è impegnato a migliorare costantemente le proprie prestazioni ambientali e si basa sui principi generali dell'EMAS e sulla norma ISO 14001 nelle sue pratiche quotidiane; accoglie con favore le diverse misure adottate dal Centro per ridurre il consumo di gas ed elettricità nei suoi locali nel periodo dal 1º novembre 2022 al 31 marzo 2023;

Politica del personale

14. constata che, al 31 dicembre 2022, l'organico era completo al 93,78 %, con la nomina di 46 funzionari e 135 agenti temporanei sui 51 funzionari e 142 agenti temporanei autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (193 posti autorizzati, come nel 2021); osserva che nel 2022 hanno lavorato per il Centro anche 20 agenti contrattuali;

15. prende atto della ripartizione per genere segnalata dal Centro per il 2022, con 8 donne (42 %) e 11 uomini (58 %) che occupano posizioni dirigenziali di alto e medio livello, 38 uomini (59 %) e 26 donne (41 %) a livello del consiglio di amministrazione e 76 uomini (38 %) e 125 donne (62 %) a livello dell'organico complessivo; osserva che gli uomini sono sottorappresentati nell'organico complessivo del Centro; ricorda l'importanza di garantire l'equilibrio di genere e chiede al Centro di adoperarsi per garantire l'equilibrio di genere a livello dell'organico, delle posizioni dirigenziali di alto e medio livello e del consiglio di amministrazione; chiede alla Commissione e agli Stati membri di tenere conto dell'importanza di garantire l'equilibrio di genere al momento della nomina dei loro candidati al consiglio di amministrazione del Centro; prende atto dell'elevato numero di membri del consiglio di amministrazione, il che non facilita il processo decisionale e una gestione semplificata;

16. osserva che il Centro dispone di una politica comune in materia di prevenzione delle molestie psicologiche e sessuali che comprende una procedura formale e informale, con consulenti di fiducia designati in grado di gestire la procedura informale; prende atto che, nella sua risposta, il Centro ha indicato che nel 2022 non sono stati segnalati casi di molestie;

17. osserva con preoccupazione che il numero di ore di lavoro straordinario richieste nel 2022 e approvate dalla direzione nello stesso anno è passato da 112 a 252, il che rappresenta un aumento del 125 % rispetto al 2021; apprende dalla risposta del Centro che il tasso di avvicendamento del personale si è attestato al 7 % (esclusi i pensionamenti) nel 2022;

Appalti

18. esprime preoccupazione per l'osservazione contenuta nella relazione della Corte secondo cui nel 2021 il Centro ha presentato diverse carenze in tre appalti pubblici dovute alla firma di contratti senza previa pubblicazione di un bando di gara, che il Centro ha giustificato con la necessità di tutelare i diritti esclusivi o con l'estrema urgenza, motivazioni ritenute insufficienti dalla Corte; osserva che nel 2022 solo uno di questi tre contratti era aperto e ha comportato un pagamento di 0,6 milioni di EUR e che l'osservazione della Corte è ancora aperta; osserva che il giudizio con riserva della Corte sulle spese del Centro per il 2022 riguarda tale pagamento;

19. prende atto con preoccupazione del giudizio con riserva della Corte secondo cui i pagamenti per un importo di 0,1 milioni di EUR erano irregolari, così come i due contratti di 110 000 EUR e 52 000 EUR ai quali tali pagamenti erano associati e che il Centro ha scelto di negoziare con un unico prestatore senza previa pubblicazione di un bando di gara; osserva che, nonostante il Centro abbia giustificato la scelta di tale procedura con motivi di estrema urgenza, la Corte ha ritenuto insufficiente tale giustificazione; prende atto inoltre della risposta del Centro secondo cui ha scelto di appaltare un'estensione del servizio mediante procedura negoziata in quanto non era stata trovata alcuna soluzione per la transizione dal vecchio e al nuovo contratto quadro;

20. sottolinea inoltre il giudizio con rilievi della Corte sulla legittimità e regolarità dei pagamenti effettuati nel 2022 in relazione a 117 contratti quadro distinti derivanti da un'unica procedura per la traduzione di testi; apprende dalla relazione della Corte che il massimale complessivo per tale procedura, pari a 1 milione di EUR, non è stato stipulato nell'ambito dei relativi contratti quadri; deplora che tale constatazione sia in violazione dell'articolo 2, paragrafo 31, del regolamento finanziario; osserva inoltre che il Centro non ha monitorato il raggiungimento di tale massimale complessivo né a livello del singolo contratto quadro né a livello dell'intera procedura, ma ha monitorato la spesa correlata soltanto al livello della linea di bilancio in questione; deplora che ciò abbia portato al pagamento irregolare di un importo di 0,5 milioni di EUR oltre tale massimale; prende atto, dalla risposta del Centro, delle azioni da esso intraprese per migliorare i suoi sistemi di controllo in questo settore, in particolare l'elaborazione di un rapporto Business Objects che elenca tutti i contratti quadro in vigore e include tutti i dettagli necessari per monitorare il raggiungimento del massimale di ciascuno di tali contratti; accoglie con favore, in tale contesto, lo sviluppo di caratteristiche tecniche che rilevano, mettono in evidenza e/o inviano automaticamente messaggi di posta elettronica di avvertimento quando vengono raggiunti determinati tassi di utilizzo del bilancio (75 % e 90 %);

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza

21. osserva che i CV dei membri del consiglio di amministrazione non sono pubblicati sul sito web del Centro, contrariamente alle dichiarazioni di interessi che sono caricate sul sito per la maggioranza dei membri; rileva che la dichiarazione di interessi e il CV della direttrice sono pubblicati sul sito web del Centro; apprende dalla relazione del Centro sulle misure da esso adottate alla luce del discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro per l'esercizio 2021 che il Centro sta ancora lavorando alla soluzione che consentirà ai membri del consiglio di amministrazione di caricare e mantenere autonomamente le dichiarazioni di interessi e i CV; esorta il Centro a portare a termine questa fase tecnica e lo invita a riferire all'autorità di discarico in merito ai progressi compiuti in tale ambito fino a quando non saranno stati pubblicati tutti i documenti di tutti i membri del consiglio di amministrazione;

22. accoglie con favore che le dichiarazioni di interessi siano firmate dai candidati e dal personale prima di essere assunti, durante il rapporto di lavoro e prima di rientrare in servizio da un'aspettativa per motivi personali o da un congedo non retribuito; si compiace inoltre del fatto che i membri del personale partecipanti ai comitati di selezione per l'assunzione di personale o ai comitati di valutazione dei bandi di gara debba compilare una dichiarazione di riservatezza e di assenza di conflitti di interessi; prende atto della risposta del Centro secondo cui nel 2022 non vi sono stati casi di conflitti di interessi né casi di denunce di irregolarità;

23. osserva che, data la natura dei compiti fondamentali del Centro, non sono in corso riunioni con i lobbisti e che il Centro non prevede attualmente di introdurre una strategia interna anticorruzione;

Controllo interno

24. prende atto dell'osservazione della Corte contenuta nella sua relazione che, in tre procedure d'appalto di servizi controllate, i capitolati d'oneri non elencavano criteri importanti per la valutazione della capacità tecnica e professionale degli offerenti e che il Centro non aveva definito un insieme di livelli minimi pertinenti, specifici e misurabili di capacità finanziaria al di sotto dei quali gli offerenti non sarebbero stati accettati; prende atto della risposta del Centro secondo cui tali procedure hanno utilizzato modelli più vecchi per i documenti di gara e osserva che i nuovi modelli utilizzati dal Centro richiedono che le cifre pertinenti siano chiaramente specificate e compilate;

25. osserva che, all'inizio del 2022, il Centro aveva cinque raccomandazioni di audit in sospeso derivanti da due audit del servizio di audit interno (SAI); riconosce in tale contesto che, alla fine del 2022, le due raccomandazioni relative all'audit del SAI del 2019 sul sistema del Centro per la gestione del flusso di lavoro della traduzione e una delle tre raccomandazioni dell'audit del SAI del 2021 sulla pianificazione e il bilancio sono state chiuse; osserva inoltre che per le altre due raccomandazioni, nessuna delle quali era classificata come «molto importante» o «critica», sono state intraprese azioni e che il rischio residuo per tali raccomandazioni è minimo;

26. osserva che, dando seguito all'osservazione della Corte per l'esercizio 2021 relativa alle carenze individuate nella documentazione del Centro in diverse procedure di appalto pubblico, il Centro ha nel frattempo rivisto le proprie procedure e i propri modelli di appalto; rileva che tale osservazione è ora considerata chiusa; osserva che, nel 2022, il Centro ha ultimato e adottato un nuovo piano d'azione antifrode per il 2022 e il 2023 e ha portato a termine le ultime azioni in sospeso del piano precedente;

27. accoglie con favore gli audit di qualità completati con successo nel 2022, che forniscono una garanzia supplementare alla dirigenza del Centro in merito all'efficacia, all'efficienza e alla conformità delle procedure sottoposte ad audit; osserva che non sono state registrate deviazioni per le procedure sottoposte ad audit e che nelle relazioni di audit sono state individuate e concordate varie osservazioni e vari suggerimenti di miglioramento, che sono stati successivamente inseriti nei piani d'azione per l'attuazione;

Altre osservazioni

28. riconosce gli sforzi compiuti dal Centro nel 2022 per aumentare la propria visibilità pubblica; prende atto del miglioramento delle metriche dei social media del Centro, con un aumento dell'11 % del numero di abbonati agli account sui social media (Facebook, LinkedIn, Twitter) nel 2022; si congratula con il Centro per aver continuato a concentrarsi sulla necessità di far conoscere meglio il suo portafoglio ampliato di servizi ai clienti, ai fornitori esterni di servizi linguistici, ai partner istituzionali e al pubblico, attraverso opuscoli, video tutorial sugli strumenti interni ed esterni del flusso di lavoro o video che promuovono il servizio post-editing, in modo da raggiungere un pubblico più ampio; osserva che gli scambi di migliori pratiche con le università e la comunità globale della traduzione (memoQ podcast, conferenza della Nordic Techkomm in Danimarca) hanno continuato a far parte delle attività di sensibilizzazione del Centro nel 2022;

29. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione dell'11 aprile 2024 ([2]), sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

([2]) Testi approvati, P9_TA(2024)0280.